SERIE B: BLOCCATO IL BRESCIA, SEI IN TESTA

Battuto (3-2) il Catanzaro

A Como una partita con bel gioco e gol

Le prime tre reti segnate in soli sei minuti - Dopo un rigore realizzato da Magistrelli, gli ospiti accorciano le distanze a pochi minuti dalla fine

MARCATORI Magistrelli (Co) al 1' Pittofrati (Co) al 3' Braca (Cz) al 6' del p.t. Magistrelli (Co) su rigore al 37' Busatti (Cz) al 41' della ripresa

COMO Zamparo 5 Paleari 6 Trinchero 7 Corrente 8 Magni 6 Ghelfi 7 Lambrugo 6 Pozzato 9 Garlaschelli 7 Pittofrati 7 Magistrelli 7 N. 12 Bianchi n. 13 Turini

CATANZARO Pozzani 6 Tarini 5, Massari 5 Benedetto 6 Silipo 6 Banelli 6 Gori 7 Bertuccioli 6 Mammì 5 Franzon 1 (Busatta dal 1' del secondo tempo 7), Braca 5 N. 12 Romeo

ARBITRO Cantelli di Firenze, 6

SERVIZIO

COMO, 11 ottobre

Una bellissima partita quella disputata oggi al Sinigaglia tra lariani e catanzaresi una di quelle partite che spinti da tifosi di grado Calcio brillante con frequenti cambiamenti di fronte e con un Como superlativo La forza della squadra lariana è stato il centrocampo con un Corrente vero cervello della squadra e con uno strepitoso Pozzato il migliore nome in campo Buone inoltre le prove di Magistrelli e Garlaschelli all'attacco che hanno fatto impazzire i difensori ospiti

La difesa ha avuto qualche sbandamento anche per la giornata poco felice di Zamparo Il Catanzaro «chioccato» dai due gol presi nel giro di tre minuti ha reagito ed è riuscito a dimezzare lo svantaggio ma si è trovato di fronte un Como ben impostato e tempestivo nell'arginare gli attacchi dei calabresi

Sono passati esattamente un minuto e venti secondi di gioco e il Como si trova in vantaggio punizione per fallo di Silipo su Garlaschelli tira Pozzato verso il centro tempestiva entrata di testa di Magistrelli e palla in rete

Il Como preme e al terzo minuto passa ancora palla da Paleari a Garlaschelli tocco per Pittofrati che evita Benedetto e batte Pozzani

I padroni di casa insistono ma è il Catanzaro al 6 che accorcia le distanze «cross» di Gori per Braca tiro Zamparo esce a vuoto respinge Paleari ma la palla ha già varcato la linea di porta l'arbitro giustamente concede la rete Al 12 Magistrelli fila veloce sulla sinistra evita un difensore e tira a rete La palla sfiora il montante e si perde sul fondo

Al 23 è ancora Magistrelli che ricevuta la sfera da Ghelfi tira a rete ed ancora una volta il pallone sibila di poco a lato

È il momento del Como ed al 29 il montante respinge un forte tiro da circa 20 metri di Pozzato Bella triangolazione del Como al 32 con tiro finale di Magistrelli ma l'arbitro blocca l'azione per un discutibile fuori gioco

Nel secondo tempo il Catanzaro cerca il pareggio e su un «buco» di Magni per poco non raggiunge l'obiettivo Siamo al 6 ma il tiro di Mammì esce di poco a lato

Al 10 l'arbitro concede al Como una punizione a due calci in area per un atterramento di Magistrelli ma la azione non dà esito

Al 25 ancora il Como sugli scudi punizione battuta da Siamo al 1 ma il tiro di Magistrelli è parato da Pozzani

Al 31 buona occasione per il Catanzaro ma il tiro di Mammì è respinto dal portiere Il Catanzaro preme e al 34 un tiro di Busatta colpisce in pieno la traversa con Zamparo fuori causa Al 37 in contropiede il Como passa per la terza volta Garlaschelli fugge sulla destra palla al piede entra in area quando sta per tirare Massari lo aggancia l'arbitro decreta il rigore che Magistrelli trasforma

Il Catanzaro non si dà per vinto e al 41 riesce a far centro con Busatta Il Como non si concede altre distrazioni e porta fino al fischio finale la meritata vittoria

Osvaldo Lombi

COMO CATANZARO — Pittofrati scocca il tiro del secondo gol lariano

1-1 a Brescia

Punto prezioso per gli «erranti» granata reggini

MARCATORI Simoni (B) al 22' Sonetti (R) al 10' della ripresa

BRESCIA Galli 5 Bonetti 6 (dal 10' del s.t. Inselvini 6), Cagni 6 Fanti 6, Busi 7, Rogora 7, Bragha 6, Turra 8 Depaoli 5 Damonti 7, Simoni 7 (12° Cipollini)

REGGINA Jacoboni 7, Fiorini 6, Salvi 6 Rimelo 7 (Grossi dal 37' s.t. non valutabile) Lacelli 7, Sonetti 8, Comini 6, Simoni 6 Merighi 5, Lombardo 8, Bongiorni 7 (12 Ferrari)

ARBITRO Menegali di Roma

DAL CORRISPONDENTE

BRESCIA, 11 ottobre

L'inversione di campo, a causa dei noti incidenti che paralizzano Reggio Calabria non ha favorito il rimaneggiato Brescia Sceso in campo privo di Cencetti, Gasparini e Salvi ha dovuto accontentarsi di dividere a fatica la posta con i granata reggini Il Brescia con le tre assenze, ha pagato lo scotto della dura partita di domenica scorsa con il Taranto, mentre la Reggina chiottata a Brescia con un avventuroso viaggio, ha dimostrato di essere un cliente pericoloso anche se l'amalgama tra i nuovi e i vecchi giocatori non è ancora perfetto Ha impostato per lunghi tratti la partita a metà campo non permettendo agli azzurri bresciani di rendersi pericolosi cercando di fermare il gioco anche per sopperire a certe carenze atletiche giustificabili dal ruolo di «globetrotters» del calcio che le vicende politiche della loro città li costringe ad assumere

Un risultato regolare un pari accettato da tutti anche se Bassi l'allenatore bresciano preferiva qualcosa di più Gli azzurri hanno dominato la partita per un quarto d'ora nella ripresa quando l'ingresso di Inselvini ha letteralmente trasformato il gioco della squadra Bassi dopo la rete di Simoni ha richiamato in difesa Damonti ed Inselvini favorendo, con le barricate bresciane il pareggio dei calabresi L'allenatore azzurro aveva fatto scendere, in sostituzione degli infortunati Bonetti Braglia e Damonti Il terzino Bonetti classe 1951 al suo esordio in serie B ha disputato un ottimo primo tempo, ma è stato sostituito nella ripresa perché l'emozione gli aveva fiaccato le gambe Braglia in ritardo con la preparazione essendo attualmente sotto le armi, *non è riuscito ad inserirsi* nel gioco di squadra Ottimo invece Damonti che è stato con lo splendido Turra, uno dei migliori del Brescia

La cronaca del primo tempo si esaurisce brevemente nel registrare i quattro calci d'angolo due per parte e la unica azione di rilievo al 41 Punizione per il Brescia batte Simoni entra Turra di testa e Jacoboni con ottimo intervento riesce a respingere la palla

Nella ripresa è la Reggina a farsi pericolosa Al 3 Cagni mette a terra Bongiorni entro l'area bresciana, ma Menegali lascia correre

Al 4 in contropiede se ne va Braglia che centra colpo di testa di Depaoli appena a lato La Reggina ottiene tre calci d'angolo all'11 al 12 e al 17 ma è il Brescia ad andare in vantaggio al 22 Scende Braglia sulla sinistra e centra respinge corto la difesa reggina e Rogora riprende la palla la manda al centro dell'area di rigore dove è appostato Simoni che non ha difficoltà a battere imparabilmente Jacoboni

La Reggina si proietta all'attacco e sfiora il pareggio al 23 con un forte tiro di Sonetti che batte sotto la traversa e rimbalza al di là della linea Busi con una splendida rovesciata rinvia la palla e Simoni che la riprende costringe in tuffo Galli

Al 10 il pareggio Bongiorni scambia sulla sinistra con Ticelli che rimette prontamente al centro per il libero Sonetti che segna di testa a due centimetri dal palo

Carlo Bianchi

Novara-Monza 1-0

MARCATORI Carrera su rigore al 5' della ripresa

NOVARA Pulici 6 Carletto 6 Volpati 6 Vivian 6, Udovicich 8 Grossetti 6 Gavinelli 7, Carrera 7 Gabetto 6 (Omizzolo 6 dal 16 s.t.) Giannini 8 Iacomuzzi 6 (12 Petrovich)

MONZA Pinotti 5 Onori 6 D'Angiulli 6 Soldo 6, Reali 6½ Dehò 6½ Prato 6 Pepe 7, Bertogna 6, Lanzetti 7 Mondonico 5 (Facchinello 6, dal 3 s.t.) (12° Cazzaniga)

ARBITRO Bianchi 5

DAL CORRISPONDENTE

NOVARA 11 ottobre

Il Novara ha vinto grazie solo ad un discusso rigore concesso al 5 della ripresa per un mani involontario di Dehò su calcio piazzato di Carrera Il successo appare tuttavia legittimato quanto meno dalla netta superiorità di gioco dimostrata dai novaresi per quasi tutto il primo tempo Il Novara può quindi solo rimproverarsi di non aver saputo tradurre i primi trenta cinque quaranta minuti di predominio *pressoché assoluto in gol Poi* ha subito la pressione dei lombardi apparsi però ben più inconcludenti

Il calo dei novaresi viene spiegato da Puola col fatto che ben tre uomini — Carrera Gavinelli e Gabetto — erano stati recuperati in «extremis» dopo una settimana di malessere di varia natura

La mediocre prova del Monza viene ammessa da Radice che la giustifica con il «tour de force» cui ha dovuto sottoporsi la squadra brianzola

Nella prima fase di netta superiorità novarese bisogna segnalare un vistoso mani di Reali in area non rilevato dall'arbitro e una mezza papera di Pinotti che su cross di Grossetti si è lasciato sfuggire la palla fortunosamente finita sul palo

In apertura di ripresa si ha l'episodio determinante del rigore trasformato da Carrera poi il Novara ha badato a difendersi affidando a Iacomuzzi e a Giannini solo qualche alleggerimento in contropiede

Ezio Rondolini

Arezzo-Bari 0-0

ARIETTO Candussi, Vezzoso, Vergani Camozzi, Tonani, Parolini, Galuppi, Cominato, Montenegro, Pupo, Quadalti (Dodicesimo Nardin, tredicesimo Orlandi che è entrato al 27' del secondo tempo, al posto di Montenegro)

BARI Spalazzi Diomedi, Loseto, Muccini Spini, De Petrini Sega, Fara, Marmo, Pienti, Tonoli (Dodicesimo Colombo tredicesimo Galli, che è entrato al 27' del secondo tempo al posto di Sega, infortunato)

ARBITRO Pieroni, di Roma

NOTE Angoli 9 3 per il Bari

SERVIZIO

AREZZO 11 ottobre

Il pallone nel sacco c'è finito tre volte anche se l'effettivo risultato è 0 0 due volte per il Bari una per l'Arezzo In fondo la divisione dei punti è stata accettata senza recriminazione Per l'Arezzo il pareggio era un traguardo d'obbligo, al Bari bastava perché l'Arezzo non è proprio l'ultimo arrivato

Peccare di presunzione poteva essere controproducente Una partita veramente accettabile per il gioco e le emozioni Un Bari con un centrocampo da levarsi tanto di cappello una manovra fluida, piacevole in avanti e una difesa attenta l'Arezzo con l'innesto di Camozzi è cresciuto a centrocampo, anche se ha bisogno di maggior cura si è ben registrato in difesa, manca ancora una punta di valore, un'ala, ad esempio

Ambedue le squadre, pur nell'attenta condotta di gara, hanno a più riprese offerto spunti offensivi di particolare rilievo Al 25' ha segnato il Bari Punizione a due contro Parolini per gioco pericoloso su Marmo tiro che sfiora numerose gambe in area e finisce in rete, ma giustamente Pieroni annulla

Nella ripresa al 7' punizione dal limite contro l'Arezzo, tocca l'ara per Sega che tira rasoterra fortissimo e il bolide si insacca Alza la bandiera il segnalinee c'era Tonoli in fuorigioco

Su azione di contropiede Quadalti pesca Galuppi al limite del fuorigioco colpo di testa dell'ala e rete che viene annullata

Al 20 applausi per un tiro micidiale di Pupo da una ventina di metri deviato da Spalazzi

Stenio Cassai

Taranto-Modena 2-0

MARCATORI Beretti, al 28' del p.t. e al 3' della ripresa

TARANTO Cimpiel 8 Biondi 7, Nodari 6 Fabrizi 6 Jannarilli 6, Pelagalli 8 Di Stefano 6 (dal 22' del s.t. Malavasi 6) Romanzini 6, Santonico 6 Tartari 7, Beretti 8 (12 Paterlini)

MODENA Piccoli 4 Vellani 6 Lodi 5 Festa 7, Borsari 5 Petraz 5, Spelta 6, Guglielmoni 5, Roffi 4, Toro 6½, Ronchi 4 (12° Padovani, 13 Balugani)

ARBITRO Lazzaroni di Milano 5

Ammoniti Tartari e Vellani per gioco falloso

SERVIZIO

TARANTO 11 ottobre

La batosta subita a Terni sette giorni fa è soltanto un fatto episodico la prestazione fornita oggi dai rossoblù ha detto chiaramente che il Taranto può guardare con fiducia all'avvenire a condizione che non ci si monti la testa per traguardi diversi da quelli prestabiliti Una vittoria netta e convincente quella odierna che porta ancora una volta la firma dell'unico «goleador» di casa tarantina, Beretti, autore di due magnifici gol e di altri falliti per un soffio

Non bisogna dimenticare però che egli è stato sorretto da un elegante centrocampo nel quale oggi ha spiccato su tutti il «motorino» Pelagalli

Il Modena ha deluso in pieno, pesanti, lenti e compassati sia a metà campo che nella retroguardia e insignificanti all'attacco dove si è vista solo la buona volontà di Spelta gli emiliani hanno l'unico punto di forza nel gioco del «tutto fare» di Festa e negli spunti isolati del «vecchio» Toro Al 28 la prima rete punizione battuta da Tartari, che offre di precisione a Beretti il quale insacca elevandosi sugli avversari

Al 3 della ripresa il raddoppio dopo aver messo fuori causa Vellani e Petraz, l'ala sinistra fa partire un tiro non molto forte che Piccoli para ma non trattiene

Dino D'Onofrio

Pisa-Casertana 3-1

MARCATORI Parola (P) al 32' Corbellini (C) al 38 del p.t., Piaceri (P) al 26', Pazzaglia (P) al 41' della ripresa

PISA Lorenzetti (non classificabile) Gaspironi 5, Luperini 5 Barontini 7 (dal 27 del s.t. Joan 7) Teneggi 7 Corsanini 6 Piaceri 6 Burlando 5 Pazzaglia 5 Parola 6 Cosma 4 (12° Teardi)

CASERTANA Zanier (non classificabile), Giacomini 6 (dal 14' del s.t. Anghileri) De Luca 6 Galli 7, Matteucci 6 Fonello 6 Maio 7 Casisa 7, Lazzi 6 Corbellini 7 Matteoni 7 (12° Porrino)

ARBITRO Beretta di Milano 5

DAL CORRISPONDENTE

PISA 11 ottobre

Alla quarta giornata il Pisa ha assaporato il piacere della vittoria La Casertana ha dovuto arrendersi ma dal campo è uscita a testa alta Intendiamoci lo spettacolo offerto è stato mediocre molti rimpalli e poca costruzione Tre dei quattro gol sono venuti da calci piazzati il quarto è scaturito da una triangolazione ed ha dato un po di sapore allo scialbo match

Ad un primo tempo equilibrato all'insegna del «vogliamoci bene» ha fatto riscontro la ripresa dove il Pisa si è impegnato maggiormente (del resto la Caserta non aveva più nulla da dire) meritandosi la vittoria

La cronaca Calcio d'avvio del Pisa, che al 3' si presenta davanti alla rete casertana con una bella rovesciata di Cosma, su servizio di Piaceri, che il portiere casertano devia in angolo All'11' Pazzaglia impegna nuovamente Zanier, che salva in angolo

Le reti al 32' calcio di punizione per fallo su Burlando batte Barontini per Parola tiro in diagonale che sorprende barriera e portiere Al 38' punizione di Matteoni Casisa di tacco taglia la difesa pisana alzando per Corbellini, il quale di testa sorprende Lorenzetti

Nella ripresa (dopo che al 21' vengono espulsi Luperini e Corbellini) al 26' c'è un calcio d'angolo battuto da Piaceri raccoglie Parola e centra sull'accorrente Piaceri che insacca

Al 41 Gaspariori lancia sulla sinistra per Joan che sinistra a Pazzaglia, il cui sinistro batte Zanier per la terza volta

Flavio Pulcinelli

Cesena-Massese 1-1

MARCATORI Lichera (M) al 11 Colombini (C) al 41 del secondo tempo

CESENA Annibale 6 Ceccarelli 7 Ammoniaci 7 Marinelli 6 Visani 7 5 Righi 6 Colombini 7 6 Gasparini 6 Barchi 6 Bonate 6 Lenzo 7 (Dodicesimo Giacomini tredicesimo Scorsa)

MASSESE Violo 7 Palu 7 Oddi 6 Nunnis 6— Vitali 7 Zina 7 Cinici 6 Lichera 6 Menconi 6 Del Barba 6 Albanese 7 (Dodicesimo Formisano tredicesimo Nenci)

ARBITRO Canova di Reggio Emilia

NOTE Al 15 della ripresa Scorsa sostituisce Bonate nel Cesena al 30 della ripresa Nenci sostituisce Menconi per la Massese

SERVIZIO

CESENA

Partita di rimonta tra Cesena e Massese A 1 dal termine gli ospiti andavano insperatamente in vantaggio con Lichera che approfittava di un malinteso Ammoniaci Annibale

Al 42 dopo una mischia furibonda in area ospite Lenzo di testa colpiva per la quarta volta il palo La palla rientrante finiva tra le braccia del portiere ospite il quale nella baraonda di compagni ed avversari che avevo davanti compiva un passo indietro entrando in porta Il segnalinee sotto le tribune partiva verso il centro del campo con la bandiera alzata

L'arbitro nonostante le proteste dei locali non convalidava Ad un minuto dal termine Scorsa entrava in un dialogo Nenci Ninnis partiva sulla linea laterale e crossava il centro Tocco di testa di Lenzo e Colombini al volo in mezzo ad un nugolo di avversari riguantava il pareggio

Il Cesena ha avuto diverse possibilità di sbloccare il risultato e vincere comodamente l'incontro Molta sfortuna (vedi i quattro pali colpiti dai locali) ed un arbitraggio non certamente felice hanno privato il Cesena di una meritata vittoria

Renzo Baiardi

Nettamente battuto il Livorno (2-0)

Troppo forte l'Atalanta!

Sempre determinante l'apporto del «vecchio» Leoncini per i nerazzurri

MARCATORI nel p.t. al 21' Sacco (A) nella ripresa al 41' Moro (A)

ATALANTA Anzolin 7 Maiguoni 7 Divina 7 Savoia 7 Vavassori 6 Leoncini 8 Leonardi 5 (Moro dal 40' della ripresa) Pitola 6 Vallongo 6 Sacco 7, Doldi 7 (Numero 12 Rigamonti)

LIVORNO Gori 6 Batardo 6 Unere 7 Martini 6 Bruschini 6, Calvani 6 Albrigi 7 Battistini 8 (Pandolfi dal 5' della ripresa) Badiani 6 Zani 5 Picat Re 5 (Numero 12 Bellinelli)

ARBITRO Giallusi di Barletta 7

DAL CORRISPONDENTE

BERGAMO 11 ottobre

Non soltanto a ricerca di un campionato decoroso ma l'aspirazione a fornire tra le «grandi» è stata chiaramente espressa dall'Atalanta nel corso di questa partita che ha visto prevalere i padroni di casa contro un Livorno vivace e grintoso

Il gioco atalantino si è imperniato sull'asse Sacco Leoncini elementi di indubbia classe e di grande esperienza L'anziano mediano sempre capace nel suo lavoro di interdizione e di rilancio è riuscito a dare all'azione un tono altamente agonistico e di sicuro rendimento e le finezze e l'intelligenza di Sacco sono indispensabili alla prima linea per andare a rete

È stato proprio l'interno dopo 20 di alterne vicende ma con i portieri inoperosi a sbloccare il risultato Una punizione a tre quarti di campo veniva battuta da Leoncini e raccolta di testa da Vallongo Sacco era lesto ad anticipare il portiere in uscita protetto anche da un compagno e con un tocco pulito infilava nella porta vuota

Il Livorno era costretto a subire l'iniziativa dell'avversario lasciando in avanscoperta soltanto Badiani e Picat Re ma all'infuori di una deviazione a fil di palo di Doldi ultima pennellata ad un'azione di Sacco Leoncini e di un tiro di Leonardi sventato da un lungo tuffo non correva pericoli

La squadra toscana dopo aver messo in evidenza Unere un terzino che si lancia sovente all'attacco un buon assetto difensivo e la regia di Albrigi tentava la rimonta nella prima mezzora del secondo tempo Veniva immesso quasi subito Pandolfi al posto di Battistini con lo intento di portare a tre le punte

Lo sforzo dei labronici era però inesorabilmente frustrato da Savoia un atleta che interpreta intelligentemente il ruolo di «libero» ma specialmente in partenza dall'azzeccata marcatura di Albrigi affidato alla «vecchia volpe» Leoncini

Il pubblico che aspettava una portentosa partita di Anzolin restava pertanto deluso ed aveva motivo di recriminare anche contro Doldi perché la giovane ala calcava incredibilmente altissimo un pallone offertogli a due passi dalla linea di un colpo di testa di Leonardi a seguito di un «corner» di Sacco

Il risultato restava saldamente in mano ai padroni di casa che avevano modo di arrotondarlo quasi allo scadere del tempo

Un altro giovane del vivaio orobico da pochi minuti entrato a sostituire Leonardi (costretto ad abbandonare vittima di crampi) sferrava da fuori area un tiro senza troppe pretese Un difensore forse Galvani deviava involontariamente la palla che si infilava dopo aver nettamente spiazzato il portiere

Il Livorno non meritava la beffa finale ma non può invocare scusanti per la sconfitta Si è battuto con energia ma è mancato soprattutto in fase offensiva Troppo sole le punte ma anche nei contrasti diretti Badiani Picat Re e più tardi Pandolfi sono stati quasi sempre sovrastati dai rispettivi avversari Individuata in Albrigi la fonte di gioco non è stato un grosso problema marginarlo e si può concludere dicendo che il Livorno ha seminato molto ma ha raccolto molto poco anzi nulla

Aldo Renzi

Palermo-Ternana 0-0

Due espulsi e un rigore alle stelle

L'anello ha sbagliato il tiro dagli undici metri - Serio infortunio a Ferrari

PALERMO Grigardi 6 Costantini 6 De Bellis 5 Reja 5 Bertuolo 5 Landri 5 Perucconi 6 Landoni 6 Arbitrio 5 Vanello 1 Ferrari 5 (12° Ferretti 13° Arcoleo)

TERNANA Mighorini 8 Ranghino 7 Benetti 6 Mattei 7 Fontana 7 Castelletti 7, Marchetti 7, Valle 6 (dal 41 del p.t. Longobucco 7) Cucchi 7 Russo 6 Barison 6 (12° Geromel)

ARBITRO Reggiani di Bologna 6

NOTE espulsi per reciproche scorrettezze Marchetti e Costantini ammoniti De Bellis e Marini infortunio di rilievo a Ferrari che in uno scontro con Ranghino ha rimediato tre punti di sutura alla fronte e ad Arbitrio che ha rimediato una distorsione alla caviglia sinistra dopo venti minuti di gioco

SERVIZIO

PALERMO 11 ottobre

Ancora un pari per il Palermo alla Favorita ed un appuntamento rinviato con la vittoria i rosanero non vincono in casa da oltre 7 mesi un rigore sprecato da Vanello un tiro di Arbitrio respinto dall'incrocio dei pali due espulsioni questo in sintesi il quadro di Palermo Ternana

Nelle file della squadra siciliana si sono fatte notevolmente sentire le assenze degli infortunati Pasetti Bercellino Troia Lancini e Sgrazzutti mentre la formazione guidata da Vinicio ha impressionato per il suo gioco molto veloce e per gli schemi tattici del suo centrocampo

Se è vero che la Ternana in più di un'occasione si è salvata aiutata dalla buona sorte d'altra parte è altrettanto vero che il Palermo ha messo in evidenza il solito gioco sfilacciato e un attacco basato soltanto sull'iniziativa individuale Già al primo minuto il Palermo ha dato l'impressione di passare Vanello pesca con un bel pallone Perucconi sulla fascia laterale destra del campo «cross» dell'ala per il centravanti Arbitrio e Mighorini si butta in orizzontale parando a terra sulla destra

Al 8 un'occasione da gol ancora l'ultima dal Palermo ancora più clamorosa della precedente su cross di Costantini Arbitrio di testa colpisce l'incrocio dei pali con Mighorini battuto Riprende ancora di testa Ferrari e ancora una volta il portiere di casa di no mandando il pallone in angolo

Al 8 episodio del rigore Perucconi ricevuto un pallone dalla retroterra avanza sulla fascia laterale destra del campo e giunto a fondo campo crossa Benetti col piede forse involontariamente mozza il pallone l'arbitro e due dissi decreta il rigore Si tira al tiro dal dischetto Vanello un'ala di rigore e il portiere Mighorini battuto Vanello che colpisce violentemente il pallone rimandando due metri alto sulla traversa

Al 11 Valle che già zoppicava per un leggero infortunio lascia il campo ed entra al suo posto Longobucco

Nella ripresa il volto della partita non muta

Al 27 Costantini e Marchetti vengono a diverbio e l'arbitro li espelle

Al 30 un'altra occasione precisa del Palermo l'indomito al centro dell'area tutto spostato a sinistra vede Perucconi libero davanti alla porta gli passa il pallone ma il tiro della ala si perde sul fondo

Ninni Geraci

Per il Perugia l'unica sconfitta interna della serie cadetta

Il Mantova cerca il «pari» ed esce vincitore (1-0)

Determinante per i padroni di casa l'uscita di Mazzia - Per i lombardi segna Blasig nella ripresa

MARCATORE al 21' del secondo tempo Blasig

PERUGIA Mantovani 6 Pamio 7 Vinaia 7 Marcucci 6 Gionangeli 6, Dalle Vedove 7 Baroni 5 Colausig 6 Innocenti 5 Urban 7 Mazzia 6 (Martellossi nella ripresa 6) Dodicesimo Cacciatori

MANTOVA Da Pozzo 6 Ossola 7 Colletta 6 Lomeazzi 6 Masiello 7, Michelli 7 Bonci 5 De Cecco 8 Blasig 7 (Favalli dal 36 del s.t.) Panizza 8 Toschi 5 Dodicesimo Recchi

ARBITRO Moretto di San Donà di Piave 6

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA 11 ottobre

Il filo di perfetto equilibrio che legava Perugia e Mantova ha cominciato a tempestare poco prima della mezzora quando il perugino Mazzia in uno scontro fortuito si produceva uno stiramento che lo avrebbe costretto a ridurre sensibilmente gli spostamenti nella ripresa Mazzia è uno di quegli uomini la cui importanza si vede quando mancano il sostituto Martellossi uno ala di ruolo non certo il più indicato a rimpiazzarlo Ma è determinante il risultato sono tutti fine drammatici minuti del secondo tempo che non mancheranno di suscitare polemiche

Siamo dunque al 18 della ripresa e c'è una punizione dal limite per fallo di Panizza su Vinaia Colausig tocca lateralmente ad Urban il cui tiro è intercettato da Da Pozzo Ma il pallone si impenna e sta per ricadere alle spalle dello stesso Mazzia quando quest'ultimo con un colpo di reni all'indietro riesce a ripigliarlo sulla linea bianca

Era entrato o no quel pallone? Arbitro e segnalinee sono stati irremovibili nel giudicare la pratica regolare

Certo nessuno si aspettava che la stessa situazione si sarebbe verificata in area opposta tre minuti dopo con ben altro esito Punizione al limite dell'area perugina per fallo di Panio su Toschi Tira direttamente in porta Blasig Anche stavolta il pallone si impenna sull'intervento di Mantovani ma il portiere perugino non riesce a ripetere la prodezza di Da Pozzo e la palla termina in rete alle sue spalle una beffa crudele per un giocatore che fino a quel momento era stato il migliore in campo

Così il Mantova è riuscito a portarsi via i due punti Non era irresistibile oggi la squadra di Grignoni Forse i virgiliani erano scesi in campo puntando allo 0 0 Allo scopo avevano costruito il centrocampo una fitta ragnatela di giocatori destinati ad imbrigliare il gioco avversario Non è caso i due migliori ospiti erano centrocampisti De Cecco e Panizza

Le punte Bonci Blasig e Toschi più che intestarditi nello sfondamento mancano impegnate a fornire e impegnarsi in triangolazioni con i propri centrocampisti In questo modo venivano pesso proiettati a rete Ma per nulla gli interventi pubblici di Mantovani al 33 del primo tempo e al 11 della ripresa e venivano subito vanificati da Panizza

Il Perugia controlla abbastanza le offensive degli ospiti e sarà verso la metà ripresa riuscirà a costruire un'efficace gioco di attacco Con Innocenti giù di tono in avanti Urban si trovava del tutto isolato e i suoi spunti andavano a cozzare costantemente contro una barriera di due o tre uomini

Il Perugia dopo l'uscita di Mazzia ha avuto il suo periodo peggiore il Mantova invece col centrocampo rinforzato da Favalli contratto il 36 ha finito col prendere in mano le redini dell'incontro e segnare un netto predominio nell'ultimo quarto d'ora

Roberto Volpi

TOTIP

1ª CORSA
1) QUIFUNI 1
2) STEFAN x

2ª CORSA
1) CREPUSCOLO 1
2) EROS 1

3ª CORSA
1) RADAMANTO 1
2) SILF x

4ª CORSA
1) CIUFFOLOTTO 2
2) STELVIO x

5ª CORSA
1) GALLEGO EPAGNEUL 1
2) PROFUMO 2

6ª CORSA
1) CANNONBALL 1
2) PUTOR 1

QUOTE ai 3 «12» Lire 2 638 512 ai 59 «11» Lire 134 161 ai 671 «10» Lire 11 589

TOTO

Bologna Inter	x
Cagliari Varese	x
Catania Fiorentina	x
Milan Sampdoria	1
Napoli Foggia	x
Roma Vicenza	1
Torino Lazio	x
Verona Juventus	x
Como Catanzaro	1
Perugia Mantova	2
Taranto Modena	1
Genoa Imperia	n.v.
Prato Rimini	1

MONTE PREMI L. 699 388 782

QUOTE ai 56 «12» Lire 244 500 circa ai 2 180 11 » L. 160 400 circa